

Ieri è stata celebrata la giornata mondiale
Un'esposizione ospita 255 pezzi

Il profumo, una storia di secoli

PALAZZO MOCENIGO

VENEZIA Una singolare festa a Palazzo Mocenigo per la Giornata Nazionale del Profumo. Un'occasione per una conferenza "Attorno al profumo. Storie di flaconi ed essenze" a cura della collezionista Monica Magnani, che ha accompagnato il pubblico in una visita guidata alla mostra "Flaconi. Portaprofumi tra arte e storia", da lei stessa allestita a Palazzo Mocenigo.

LA VICENDA

«Abbiamo voluto celebrare questa giornata per ricordare il ruolo del profumo attraverso la storia e il suo messaggio di unicità. Fare qualcosa di nuovo oggi è quasi impossibile perciò ci si ispira all'antico» ha detto Massimo Vidal nell'introdurre la relatrice, accolti da Chiara Squarcina. La storia del profumo è affascinante e si perde nella notte dei tempi, dalle prime estrazioni ricavate da piante odorose al processo

produttivo del profumo industriale di oggi. Gli elementi portanti sono sempre gli stessi: "Una fragranza, un flacone che la contiene, una donna o un uomo che compie il gesto di profumarsi. Il profumo parla al nostro cervello più che al cuore".

COLLEZIONE

L'evoluzione di essenze e flaconi è comunque ricca di particolari che la collezionista ha spiegato mostrando una carrellata di immagini. I flaconi da contenitori diventano contenuti: scatole e supporti avvolgono boccette di varie forme e colori. I "Toys" e "Figurales" sono contenitori a forma di persona o di animale; una produzione è dedicata al ricordo "i Souvenir", tra questi una confezione straordinaria, un cappello da gondoliere con la sua cappelliera. L'Acqua di Colonia è un'invenzione italiana, un profumo fresco per tutte le stagioni che ha avuto gran successo. Venezia e Colonia sono le due città che produssero il maggior nume-

ro di souvenir. Frutti, piante, semi, conchiglie e pietre diventano materiali per la produzione di flaconi insoliti merito della fantasia degli artigiani. La mostra con i suoi 255 pezzi segue un triplice percorso di forme e di stili. I materiali usati preferiti sono l'argento, la porcellana il vetro; alcuni sono oggetti di altissima qualità. Nel '700 vi fu una grande produzione di profumo che serviva per mascherare i cattivi odori del corpo perché la gente non si lavava. Nei primi decenni del '900 i flaconi hanno una doppia valenza per il profumo e come soprammobili. La Giornata Nazionale del Profumo è indetta dall'Accademia del Profumo con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico ed è dedicata alla celebrazione del Profumo, alle persone che amano profumarsi scegliendo ciò che meglio le soddisfa, esaltando la loro identità, e affidandosi alla professionalità e alle aziende che sanno coniugare la tradizione e l'innovazione.

Maria Teresa Secondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Viaggio nel tempo
percorso attraverso
flaconi ed essenze





PROFUMI Nella fotografia una delle immagini della collezione Magnani